

Programma annuale di riesame delle mappe con pericolosità da alluvione sul reticolo idraulico principale ai sensi dell'art. 14 comma 2 delle norme di PGRA

1. Fiume Arno nel tratto compreso tra lo Scolmatore e la foce

A seguito dell'osservazione alle mappe di pericolosità da alluvione del PGRA presentata dal Comune di Pisa e non recepita in quanto non risultavano del tutto rispettati i criteri indicati da questa Autorità di Bacino, è emersa la necessità di aggiornare, in collaborazione stessa con il Comune e vista l'indicazione in tale senso del Comitato Tecnico nella seduta del 18 novembre 2015, il quadro conoscitivo relativo al Fiume Arno nel tratto compreso tra il Canale Scolmatore e la foce a mare. L'aggiornamento verrà effettuato dallo stesso Comune di Pisa, in quanto capofila dell'associazione dei comuni interessati alla revisione dello strumento urbanistico, in coordinamento con l'Autorità di Bacino. La metodologia di studio sarà coerente con quanto indicato nella Disciplina di Piano e, in particolare, con quanto riportato nell'allegato 3. L'area di studio comprenderà in parte i territori comunali di Pisa, Cascina, San Giuliano Terme e Vicopisano.

La modellazione idraulica verrà sviluppata, secondo quanto definito da questa Autorità, con schema a moto vario unidimensionale in alveo e a moto vario bidimensionale nelle aree allagate (software Mike-Flood). L'idrogramma di piena del fiume Arno, stimato sulla base di eventi sintetici e/o dati registrati alle stazioni di misura, costituente l'input di monte del modello idraulico, verrà fornito dall'Autorità di Bacino e terrà conto del trasferimento dell'onda di piena e del funzionamento del Canale Scolmatore. Gli idrogrammi di piena degli affluenti laterali, costituenti gli input idrologici al modello, verranno stimati dall'Autorità di Bacino sulla base delle nuove linee segnalatrici di possibilità pluviometrica, aggiornate al 2012 nell'ambito dell'accordo di collaborazione tra Regione Toscana e Università di Firenze, e dei dati geomorfologici e di uso del suolo anche questi aggiornati secondo le recenti cartografie tematiche predisposte.

La mappa di pericolosità da alluvione derivante dai risultati della modellazione idrologico-idraulica terrà, pertanto, conto dei fenomeni di esondazione del fiume Arno e del Canale Scolmatore. I risultati di eventuali studi redatti sul reticolo minore verranno integrati nelle aree di sovrapposizione.

Per quanto riguarda il Canale Scolmatore, sarà utilizzata la modellazione predisposta con lo studio svolto dal comune di Collesalveti, nell'ambito dell'accordo di programma sottoscritto anche da questa Autorità di Bacino nel 2012, che ha condotto alla mappa di pericolosità da alluvione del PGRA del territorio comunale. Pertanto nell'ambito di questo aggiornamento non saranno portate modifiche per quanto riguarda Collesalveti in quanto già rispondente ai disposti del PGRA.

I risultati della modellazione idraulica permetteranno di valutare battenti e velocità nell'area di studio.

2. Fiume Arno nel tratto compreso tra la confluenza con il fiume Elsa e lo Scolmatore

L'aggiornamento del quadro conoscitivo verrà effettuato dall'Autorità di Bacino in coordinamento con la Regione Toscana. La metodologia di studio sarà coerente con quanto indicato nella Disciplina di Piano e, in particolare, con quanto riportato nell'allegato 3.

L'area di studio comprenderà in parte i territori comunali di Pontedera, Montopoli, Santa Maria a Monte, Castelfranco di Sotto, Santa Croce, Fucecchio, San Miniato, Cerreto Guidi.

La modellazione idraulica verrà sviluppata con schema a moto vario unidimensionale in alveo e a moto vario bidimensionale nelle aree allagate (software Mike-Flood). L'idrogramma di piena del fiume Arno, stimato sulla base di eventi sintetici e/o dati registrati alle stazioni di misura, costituente l'input di monte del modello idraulico, terrà conto del trasferimento dell'onda di piena. Gli idrogrammi di piena degli affluenti laterali, costituenti gli input idrologici al modello verranno stimati sulla base delle nuove linee segnalatrici di possibilità pluviometrica aggiornate al 2012 nell'ambito dell'accordo di collaborazione tra Regione Toscana e Università di Firenze e dei dati geomorfologici e di uso del suolo anche questi aggiornati secondo le recenti cartografie tematiche predisposte.

La mappa di pericolosità da alluvione derivante dai risultati della modellazione idrologico-idraulica terrà conto dei fenomeni di esondazione del fiume Arno e, nei tratti di rigurgito, del fiume Elsa, del fiume Egola e del fiume Era. I risultati di eventuali studi redatti sul reticolo minore secondario verranno integrati nelle aree di sovrapposizione.

I risultati della modellazione idraulica permetteranno di valutare battenti e velocità nell'area di studio.

3. Fiume Arno nel tratto compreso tra la confluenza con il Canale Maestro della Chiana ed il Borro San Cipriano

Nell'ambito dell'Accordo di programma per redazione della progettazione definitiva dell'intervento di adeguamento della diga di Levane e delle opere ad esso connesse finalizzate alla riduzione del rischio idraulico nel territorio dei comuni di Laterina e Pergine Valdarno, l'Autorità di Bacino svolge, tra l'altro, la funzione di supporto tecnico nelle valutazioni di carattere idraulico. Qualora, pertanto, come ipotizzato negli ultimi collegi di vigilanza, l'Autorità di Bacino venisse incaricata di sviluppare la modellazione idraulica a supporto della progettazione, si procederà anche all'aggiornamento del quadro conoscitivo sul fiume Arno nel tratto compreso tra la confluenza con il Canale Maestro della Chiana e la confluenza con il Borro San Cipriano.

La metodologia di studio sarà coerente con quanto indicato nella Disciplina di Piano e, in particolare, con quanto riportato nell'allegato 3.

L'area di studio comprenderà in parte i territori comunali di Arezzo, Civitella in Val di Chiana, Laterina, Pergine Valdarno, Montevarchi, Terranuova Bracciolini, San Giovanni Valdarno.

La modellazione idraulica verrà sviluppata con schema a moto vario unidimensionale in alveo e a moto vario bidimensionale nelle aree allagate (software Mike-Flood). L'idrogramma di piena del fiume Arno, stimato sulla base di eventi sintetici e/o dati registrati alle stazioni di misura, costituente l'input di monte del modello idraulico, terrà conto del trasferimento dell'onda di piena nel tratto del Casentino e del Canale Maestro della Chiana.

Gli idrogrammi di piena degli affluenti laterali, costituenti gli input idrologici al modello, terranno conto delle linee segnalatrici di possibilità pluviometrica aggiornate al 2012 nell'ambito dell'accordo di collaborazione tra Regione Toscana e Università di Firenze.

La mappa di pericolosità da alluvione aggiornata sulla base dei risultati della modellazione idrologico-idraulica, verrà redatta per il tratto compreso tra la confluenza del Canale Maestro della Chiana e la diga di Levane e terrà conto dei fenomeni di esondazione del fiume Arno. I risultati di eventuali studi redatti sul reticolo minore verranno integrati nelle aree di sovrapposizione. Nel tratto a valle della diga di Levane l'aggiornamento del quadro conoscitivo riguarderà, per l'anno attuale, solo la modellazione in alveo, che dovrà raccordarsi con gli studi idraulici attualmente in fase di sviluppo da parte della Regione Toscana per la progettazione delle casse di espansione di Pizziconi, Restone, Prulli e Leccio e da parte dei comuni di Figline V.no – Incisa e Reggello. Sarà, eventualmente, inserita nel programma dell'anno 2017 la redazione della mappa di pericolosità da alluvione anche per il tratto a valle della diga di Levane.

4. Torrente Ema nel tratto compreso tra la confluenza con il Borro delle Serre e il Fiume Greve

A seguito dell'osservazione alle mappe di pericolosità da alluvione del PGRA presentata da privati (Società SITIOR Srl nel Comune di Firenze) e non recepita in quanto non risultavano del tutto rispettati i criteri indicati da questa Autorità di Bacino, è emersa la necessità di aggiornare, dietro l'indicazione in tale senso del Comitato Tecnico nella seduta del 18 novembre 2015, il quadro conoscitivo relativo al Torrente Ema nel tratto compreso tra il Borro delle Serre e il Fiume Greve. L'aggiornamento del quadro conoscitivo verrà effettuato dall'Autorità di Bacino. La metodologia di studio sarà coerente con quanto indicato nella Disciplina di Piano e, in particolare, con quanto riportato nell'allegato 3.

L'area di studio comprenderà in parte i territori comunali di Firenze e Bagno a Ripoli.

La modellazione idraulica verrà sviluppata con schema a moto vario unidimensionale in alveo e a moto vario bidimensionale nelle aree allagate (software Mike-Flood). Gli idrogrammi di piena del Torrente Ema e degli affluenti laterali, costituenti gli input idrologici al modello, verranno stimati sulla base delle nuove linee segnalatrici di possibilità pluviometrica aggiornate al 2012 nell'ambito dell'accordo di collaborazione tra Regione Toscana e Università di Firenze e dei dati geomorfologici e di uso del suolo anche questi aggiornati secondo le recenti cartografie tematiche predisposte.